



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Amerigo Vespucci"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Indirizzo e- mail
Cod. Fisc. 80020350486
Cod. Mecc. FIIC81300V

fiic81300v@istruzione.it
Via Sgambati, 30 - 50127 Firenze
Tel. 055/316383 - Fax 055/375000

I.C. "A. Vespucci" A.S. 2020/2021 Piano Annuale per l'Inclusione

Delibera del Collegio dei docenti n 59 del 28 giugno 2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2020/2021	
A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
➤ Altro: Spettro autistico	11
➤ Altro: ADHD/DOP	4
TOT.	42
3,96% su popolazione scolastica	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	41
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	19
➤ Linguistico-culturale	111
➤ Disagio comportamentale/relazionale	18
➤ Altro	16
TOT.	164
15,5% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLI	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in presenza di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	92

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SÌ / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Funzioni strumentali / coordinamento	2 FS Area handicap 2 FS area intercultura 1FS Dsa 1 FS Area Disagio	SÌ
	Attività di coordinamento, progettazione, inclusione, reperimento e diffusione modulistica, predisposizione di PEI e PDP, BES	SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Gruppo GLI	SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico per alunni, docenti e genitori.	SÌ
Docenti tutor/mentor	Lettorato madrelingua	NO
Altro:	Insegnanti di sostegno del gruppo GLI	SÌ
Altro:	Interventi a microgruppi con il supporto di agenzie del territorio	SÌ

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
DOCENTI CURRICOLARI	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
DOCENTI DI SOSTEGNO	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

	Assistenza alunni disabili	SÌ
--	----------------------------	-----------

D. Coinvolgimento personale ATA	Collaborazione con i docenti	SÌ
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Condivisione PDP e scelte educative	SÌ
	Condivisione percorsi di orientamento	SÌ
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati tra le aziende sanitarie, il quartiere e le istituzioni scolastiche limitrofe per interventi per star bene a scuola	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Progetti a livello di reti di scuole	SÌ
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	SÌ
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	SÌ
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
---	----------	----------	----------	----------	----------

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2021/2022)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le Funzioni strumentali: si fanno carico delle attività di coordinamento, progettazione, inclusione, reperimento, revisione e diffusione di modulistica, predisposizione di PEI e PDP, BES, nonché dei rapporti con la segreteria, supporto per la compilazione della piattaforma di rilevazione dell'Usp. Insieme al gruppo GLI si occupano dell'elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Commissioni: accoglienza stranieri, continuità, GLI, PTOF, PON. Si occupano di elaborare protocolli, progetti inclusivi, modulistica, raccolta dati e documentazione e di tenere i rapporti con le agenzie educative e territoriali.

Consigli di classe/Team docenti: si occupano di individuare tutti quei casi per i quali occorrono interventi personalizzati, attraverso l'adozione di misure dispensative e compensative; verbalizzazione di tutte le osservazioni che inducono ad individuare un alunno come BES/DSA/ADHD in mancanza di una certificazione. I consigli si occupano della stesura e dell'applicazione del PDP e del PEI, nonché della loro revisione e condivisione con il docente di sostegno (nel caso di PEI).

I docenti di sostegno: si occupano della programmazione educativo-didattica. Intervengono sul piccolo gruppo adottando metodologie applicabili ai diversi tipi di alunni, a seconda della classe; si occupano della stesura del PEI.

Collegio dei docenti: al collegio il compito di deliberare sul PAI, di inserire all'interno del PTOF interventi specifici per l'inclusione e adozione di proposte formative che possano incrementare il livello di inclusione dell'istituto, individuare metodologie di didattica inclusiva, nuovi strumenti di osservazione per individuare i bisogni degli studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: si prevede un percorso di formazione e aggiornamento degli insegnanti specifico sull'inclusione, sulle dinamiche relazionali, sulle strategie per migliorare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: la valutazione terrà conto dei progressi in itinere a seguito di una osservazione iniziale e con una verifica finale dei progressi didattici e comportamentali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- per alunni con deficit cognitivo e/o sensoriale: laboratori creativi;
- per alunni con autismo: laboratori musicali, teatrali e grafico-pittorici;
- per alunni con deficit motorio: attività motorie specifiche e di rilassamento.

Si prevede di lavorare su collaborazione e cooperazione, adattare gli stili di comunicazione, le forme di lezione, spazi di apprendimento, valorizzare i diversi stili cognitivi e le diverse forme di intelligenza. Variare i materiali ris ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi. Strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: Progetto Tuttinsieme del CRED Ausilioteca, ASL, Centro CRO, Villa Lorenzi, Cooperativa Di Vittorio.

Per BES linguistici: Centro di alfabetizzazione Gandhi, Laboratorio permanente per la Pace, Rete Scuola e Territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: il ruolo delle famiglie e della comunità è quello di fornire opportunità di confronto e condivisione sulle problematiche e le conseguenti strategie da adottare anche all'interno dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

il curriculum adotta strategie finalizzate all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità attuando percorsi e metodologie come la didattica laboratoriale, il lavoro cooperativo, peer tutoring e altro, che tengono conto della formazione dell'alunno anche nell'ottica della continuità.

Valorizzazione delle risorse esistenti: i docenti con competenze specifiche verranno utilizzati in attività destinate all'inclusività e alla prevenzione della dispersione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: si coinvolgeranno le associazioni territoriali, culturali e di volontariato per l'arricchimento ed integrazione delle attività scolastiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: la scuola definirà pratiche condivise da tutto il personale della scuola per accogliere e sostenere gli alunni nella fase iniziale di adattamento al nuovo sistema scolastico, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili e agli alunni con BES.